



# BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0249

Martedì 08.05.2007

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

- ◆ RINUNCE E NOMINE
- ◆ COMUNICATO: SETTIMA RIUNIONE DEL CONSIGLIO SPECIALE PER L'EUROPA DELLA SEGRETERIA GENERALE DEL SINODO DEI VESCOVI

## ◆ RINUNCE E NOMINE

RINUNCE E NOMINE

- RINUNCIA DEL VESCOVO DI VERONA (ITALIA) E NOMINA DEL SUCCESSORE
- NOMINA DEL VESCOVO DI VOLTERRA (ITALIA)
- NOMINA DEL VESCOVO DI SAINT JOHN, NEW BRUNSWICK (CANADA)
- NOMINA DEL VICE-PRESIDENTE DELLA PONTIFICIA COMMISSIONE PER I BENI CULTURALI DELLA CHIESA E VICE-PRESIDENTE DELLA PONTIFICIA COMMISSIONE DI ARCHEOLOGIA SACRA
- NOMINA DEL SOTTO-SEGRETARIO DELLA PONTIFICIA COMMISSIONE PER I BENI CULTURALI DELLA CHIESA
- RINUNCIA DEL VESCOVO DI VERONA (ITALIA) E NOMINA DEL SUCCESSORE

Il Santo Padre ha accettato la rinuncia al governo pastorale della diocesi di Verona (Italia), presentata da S.E. Mons. Flavio Carraro, in conformità al can. 401 § 1 del Codice di Diritto Canonico.

Il Papa ha nominato Vescovo di Verona (Italia) S.E. Mons. Giuseppe Zenti, trasferendolo dalla sede di Vittorio Veneto.

**S.E. Mons. Giuseppe Zenti**

S.E. Mons. Giuseppe Zenti è nato a San Martino Buon Albergo (Verona) il 7 marzo 1947. Ha ricevuto la formazione al sacerdozio nel Seminario vescovile di Verona ed è stato ordinato presbitero il 26 giugno 1971, con incardinazione a Verona.

Il suo ministero ha avuto inizio presso il paese natale; ha proseguito gli studi all'Università di Padova dove nel 1975 si è laureato in lettere classiche con una tesi su "Le Sedi apostoliche in Sant'Agostino".

Dal 1974 al 1993 è stato docente di materie letterarie nel Seminario minore di San Massimo, ricoprendo la carica di Vice-rettore e nel 1989 è stato nominato Pro-rettore del Seminario.

Dal 1993 al 1997 è stato parroco di Santa Maria Immacolata in Borgo Milano, prima di essere trasferito a Legnago, dove è rimasto fino al 25 gennaio 2002, quando è stato nominato Vicario Generale della diocesi.

Il 3 dicembre 2003 Sua Santità Giovanni Paolo II lo ha nominato Vescovo della diocesi di Vittorio Veneto.

[00670-01.01]

**• NOMINA DEL VESCOVO DI VOLTERRA (ITALIA)**

Il Santo Padre Benedetto XVI ha nominato Vescovo di Volterra (Italia) il Rev.do Mons. Alberto Silvani, del clero della diocesi di Massa Carrara-Pontremoli, finora Parroco di "S. Pietro Apostolo" in Avenza.

**Rev.do Mons. Alberto Silvani**

Il Rev.do Mons. Alberto Silvani è nato a Virgoletta di Villafranca in Lunigiana (Massa Carrara) il 6 settembre 1946. Ha ricevuto la formazione al sacerdozio nel Seminario vescovile di Parma, e conseguito la licenza in teologia presso la Pontificia Università Gregoriana di Roma e la laurea in Lettere e Filosofia presso l'Università Statale di Genova. È stato ordinato Presbitero a Pontremoli il 3 ottobre 1970.

Dopo l'ordinazione sacerdotale ha ricoperto i seguenti ministeri ed uffici: dal 1971 al 1972 Vice Rettore del Collegio vescovile di Pontremoli e Docente di materie letterarie nel Ginnasio-Liceo; Parroco di Gassano dal 1972 al 1987; dal 1987 al 2005 Vicario Generale della diocesi di Pontremoli; dal 1987 al 1992 anche Parroco a Corlaga e Treschietto e dal 1996 al 2005 Rettore del Seminario Diocesano Maggiore.

Attualmente è Canonico Decano della Con-Cattedrale di Pontremoli; Prelato d'Onore di Sua Santità; Preside del Liceo Vescovile di Pontremoli e Parroco della parrocchia di "S. Pietro Apostolo" in Avenza.

[00671-01.01]

**• NOMINA DEL VESCOVO DI SAINT JOHN, NEW BRUNSWICK (CANADA)**

Il Santo Padre ha nominato Vescovo di Saint John, New Brunswick (Canada) S.E. Mons. Robert Harris, finora Vescovo titolare di Trofimiana e Ausiliare di Sault Sainte Marie (Canada).

**S.E. Mons. Robert Harris**

S.E. Mons. Robert Harris è nato a Montréal il 26 settembre 1944. Terminate le scuole secondarie presso il Loyola College di Montréal, ha frequentato i corsi di Teologia presso il Seminario Maggiore della stessa arcidiocesi, conseguendo la Licenza in Teologia. Dal 1973 al 1975 ha studiato Diritto Canonico a Roma presso la Pontificia Università Gregoriana, ottenendo la Licenza nel 1975.

È stato ordinato sacerdote il 24 maggio 1969 per l'arcidiocesi di Montréal. Dopo l'ordinazione sacerdotale, ha ricoperto i seguenti incarichi: Vicario parrocchiale nella parrocchia "San Tommaso More" a Montréal (1969-1972); Vicario parrocchiale nella parrocchia "Sant'Edmondo" a Canterbury (1972-1973); Vice Cancelliere Arcivescovile, avvocato del tribunale Ecclesiastico e, contemporaneamente, Vicario parrocchiale nella parrocchia "San Raffaele e Santa Veronica", della quale è divenuto poi Parroco (1975-1989); Parroco della parrocchia "San Luca" a Montréal (1989-1990); Responsabile dei seminaristi anglofoni e Superiore presso il Seminario Maggiore di Montréal (1990-2001); Vicario Episcopale per il settore anglofono dell'arcidiocesi di Montréal (2001-2002).

Eletto Vescovo titolare di Trofimiana e Ausiliare del Vescovo di Sault Sainte Marie il 26 ottobre 2002, ha ricevuto l'Ordinazione Episcopale il 12 dicembre successivo.

[00672-01.02]

**• NOMINA DEL VICE-PRESIDENTE DELLA PONTIFICIA COMMISSIONE PER I BENI CULTURALI DELLA CHIESA E VICE-PRESIDENTE DELLA PONTIFICIA COMMISSIONE DI ARCHEOLOGIA SACRA**

Il Papa ha nominato Vice-Presidente della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa e Vice-Presidente della Pontificia Commissione di Archeologia Sacra il Rev.do Padre Michael John Zielinski, O.S.B. Oliv., Abate dell'Abbazia di *Our Lady of Guadalupe* in Pecos (Stati Uniti d'America).

**Rev.do Padre Michael John Zielinski, O.S.B. Oliv.**

Il Rev.do Padre Michael John Zielinski, O.S.B. Oliv., è nato a Lakewood, Ohio (Stati Uniti d'America), l'11 aprile 1953.

Accolto nella Congregazione monastica Benedettina di Santa Maria di Monte Oliveto, dopo il Noviziato nell'Abbazia di San Miniato al Monte in Firenze, ha emesso la Professione monastica temporanea il 1° novembre 1972, assumendo il nome monastico di Cristoforo Maria, e quella perpetua l'8 dicembre 1975 nell'Abbazia di Monte Oliveto Maggiore (Siena).

Ha compiuto gli studi di Filosofia e Teologia presso il Pontificio Ateneo di Sant'Anselmo a Roma.

È stato ordinato sacerdote l'8 settembre 1977 da S.E. Mons. A. Staccioli, Vescovo ausiliare di Siena-Colle di Val d'Elsa-Montalcino.

Si è dedicato allo studio della spiritualità monastica, della musica gregoriana, polifonica e moderna, della storia medievale e rinascimentale e, soprattutto, della storia dell'arte. Ha quindi conseguito la laurea, con una tesi in Psicologia Sociale, il 27 febbraio 1991 presso l'Università degli Studi di Firenze.

Dopo una iniziale permanenza presso la Comunità monastica Olivetana del Monastero "Our Lady of Mountolivet Monastery" di Lake Charles in Louisiana (Stati Uniti d'America), nel 1979 è stato trasferito presso la Comunità monastica dell'Abbazia di San Miniato al Monte a Firenze, dove in seguito è stato eletto Priore, assumendo anche l'incarico di Maestro dei novizi, e nel 1993 vi ha fondato il Centro "Genesis" (Centro Interculturale, Interdisciplinare, Interreligioso per un nuovo umanesimo) per l'approfondimento delle tematiche culturali e sociali sottese alla dimensione religiosa e ai fenomeni delle nuove religiosità.

Dal 1996 al 1999 è stato Professore associato presso l'Università degli Studi di Siena.

Nel 1999 è stato destinato alla Comunità monastica dell'Abbazia di Santa Maria Pilastrello di Lendinara, nella diocesi di Rovigo, e nel 2003 è stato nominato segretario dell'Abate Primate della Confederazione Benedettina, P. Notker Wolf.

Il 2 dicembre 2003 è stato eletto Abate dell'Abbazia di "Our Lady of Guadalupe" in Pecos (Stati Uniti d'America),

ricevendo la benedizione abbaziale il 16 dicembre 2003 da S.E. Mons. Michael Jarboe Sheehan, Arcivescovo di Santa Fe.

Parla correttamente l'inglese, l'italiano e il francese.

[00673-01.01]

#### **• NOMINA DEL SOTTO-SEGRETARIO DELLA PONTIFICIA COMMISSIONE PER I BENI CULTURALI DELLA CHIESA**

Il Santo Padre ha nominato Sotto-Segretario della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa il Rev.do Mons. José Manuel Del Río Carrasco, Ufficiale della stessa Pontificia Commissione.

[00674-01.01]

#### **COMUNICATO: SETTIMA RIUNIONE DEL CONSIGLIO SPECIALE PER L'EUROPA DELLA SEGRETERIA GENERALE DEL SINODO DEI VESCOVI**

Il Consiglio Speciale per l'Europa della Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi si è riunito per la settima volta il giorno 23 aprile 2007 nella sede della medesima Segreteria Generale.

Nell'introdurre i lavori, l'Ecc.mo Mons. Nikola Eterović, Segretario Generale, ha ricordato le sfide e i segni di speranza della Chiesa nel continente, facendo riferimento all'Esortazione Apostolica postsinodale *Eccelesia in Europa*. La Chiesa in Europa è chiamata ad affrontare le seguenti *sfide*: offuscamento della speranza; smarrimento della memoria e dell'eredità cristiane; paura nell'affrontare il futuro; frammentazione dell'esistenza; crescente affievolirsi della solidarietà (cf. NN. 7-8). Dietro lo smarrimento della speranza sta il tentativo di far prevalere un'antropologia senza Dio e senza Cristo. Pertanto, "la cultura europea dà l'impressione di una 'apostasia silenziosa' da parte dell'uomo sazio, che vive come se Dio non esistesse" (N. 9).

Vi sono, però, vari *segni di speranza* che provengono dalla fede cristiana o ne sono fortemente influenzati tra cui: il ricupero della libertà della Chiesa nell'Est europeo e l'integrazione di tali Paesi nel processo unitario europeo secondo i metodi democratici e in spirito di libertà; il concentrarsi della Chiesa sulla sua missione spirituale e il suo impegno a vivere il primato dell'evangelizzazione anche nei rapporti con la realtà sociale e politica, promovendo la riconciliazione tra nazioni e tra gruppi sociali; l'accresciuta presa di coscienza della missione propria di tutti i battezzati, nella varietà e complementarità dei doni e dei compiti; l'aumentata presenza della donna nelle strutture e negli ambiti della comunità cristiana (cf. N. 11).

Ai Membri del Consiglio si sono uniti questa volta anche i Membri della Presidenza del Consiglio delle Conferenze dei Vescovi d'Europa (C.C.E.E.), gli Eminentissimi: Card. Péter Erdő, Arcivescovo di Esztergom-Budapest, Primate d'Ungheria, Presidente del C.C.E.E.; Card. Josip Bozanić, Arcivescovo di Zagreb, Vice Presidente del C.C.E.E., che è anche Membro del Consiglio stesso; Card. Jean-Pierre Ricard, Arcivescovo Metropolita di Bordeaux, Vice Presidente del C.C.E.E., i quali hanno partecipato alla riunione, favoriti dalla circostanza della loro presenza a Roma per l'incontro con il Santo Padre Benedetto XVI e con i diversi organismi della Curia Romana. Con la loro esperienza maturata all'interno del C.C.E.E., hanno permesso di allargare la discussione sulla pastorale odierna in Europa, apportando non solo informazioni, ma anche un incentivo alla condivisione dei disagi e delle aspirazioni delle varie Chiese particolari.

In Europa si assiste a fenomeni di particolare rilievo quando si affrontano le diverse situazioni di disagio sociale o civile, poiché le stesse proposte di soluzione dei problemi, come quelli del rispetto della libertà religiosa, dell'applicazione equa delle norme comunitarie, della natalità, della relativizzazione del matrimonio e della differenza dei sessi, sembrano rivelare una certa deriva morale. A tutto ciò si aggiunge, su un piano più

propriamente ecclesiale, il grave compito della ricerca di un corretto dialogo ecumenico ed interreligioso, ormai ampiamente diffuso sul suolo d'Europa.

Il tempo pasquale invita a riflettere sul trionfo di Gesù Cristo che è riuscito a trasformare, con la forza dell'amore, le tenebre della morte e della sconfitta nella vittoria di Dio che diventa per la fede anche la vittoria dell'uomo redento. Pertanto, le sfide del momento presente dovrebbero spingere tutte le forze vive della Chiesa a rinnovare lo slancio dell'evangelizzazione nel vecchio continente, che dà segni di una certa stanchezza, ma anche di una ripresa. Fedeli al Vangelo, Buona Notizia anche per gli abitanti dell'Europa attuale, i cristiani sono chiamati a riproporre la persona di *Gesù Cristo vivente nella Chiesa, sorgente di speranza per l'Europa*. Solo il Signore Gesù può soddisfare la sete di felicità nei cuori degli uomini. Per proporre in modo adeguato tale Messaggio di salvezza agli uomini contemporanei, si richiede una maggiore concentrazione e collaborazione tra le Chiese particolari in Europa, in unione affettiva ed effettiva con il Santo Padre, Vescovo di Roma e Pastore Universale della Chiesa.

Il Ministero Petrino, di fronte alle sfide odierne provenienti alla Chiesa da tutto il territorio europeo, in questo particolare momento storico, trova nella collegialità episcopale, a servizio della quale il Sinodo dei Vescovi ha particolari contributi istituzionali da offrire, come dimostrano le due assemblee speciali per l'Europa, il luogo proprio della comunione dei Pastori tra loro e con il Santo Padre, in vista di una rinnovata azione evangelizzatrice. Questa comunione, che gode della garanzia dell'unità e assicura di fatto la concreta unità a livello di Chiesa universale e nella Chiesa che è in Europa, rafforza i Pastori nel costante annuncio del Vangelo nelle diverse situazioni, in cui è necessario riaffermare il primato di Dio, affinché sia ribadita anche la dignità dell'uomo, creato a sua immagine e somiglianza (cf. *Gen 1, 26s*), nella dimensione personale e comunitaria.

Affidando alla materna protezione di Maria la Chiesa che è in Europa, questa settima riunione si è conclusa con il canto del *Regina Coeli* e con l'espressione della più viva gratitudine verso la Presidenza del C.C.E.E. per la significativa partecipazione.

[00675-01.01]

[B0249-XX.01]

---